



città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

Comunicato stampa n.212

di lunedì 14 giugno 2010

Don Alfonso Marotta. L'intervento del Sindaco Valentino

Ieri domenica 13 giugno, durante l'ultima giornata di festeggiamenti in onore di Sant'Antonio da Padova, organizzati dalla comunità di San Tommaso d'Aquino e dal parroco don Domenico Napolitano, ha avuto luogo la cerimonia per la celebrazione di Don Alfonso Marotta, parroco di San Tommaso dal 1958 al 1977 e cappellano Militare nella gloriosa Brigata Iulia degli Alpini con la quale ha partecipato alle operazioni di guerra sul fronte greco-albanese ed alla campagna di Russia, distinguendosi per coraggio, abnegazione e spirito di sacrificio, ricevendo, per questo, numerosi encomi e menzioni.

La celebrazione è iniziata con la Santa messa officiata per l'occasione da S.E.R. Mons. Vincenzo Pelvi, Ordinario militare per l'Italia.

Subito dopo, a Don Alfonso, nato ad Arpaia nel 1914 e morto a Sant'Agata de'Goti nel 1977, sono state intitolate la piazzetta e la strada antistanti la Chiesa, con una cerimonia alla quale hanno preso parte numerosi fedeli oltre che una nutrita schiera di autorità civili, militari e religiose. Tra i presenti l'Assessore Provinciale di Benevento Giovanni Bozzi ed il consigliere Provinciale Renato Lombardi; a rappresentare l'Esercito Italiano il Generale Borreca, il Maggiore Ucci ed i Colonnelli Sarchioto e Tirino. Numerosi anche i primi cittadini del comprensorio tra cui i sindaci di Airola, Bucciano, Arpaia e Durazzano. Hanno preso parte alla celebrazione anche il Comandante dei Carabinieri - compagnia di Montesarchio - Maggiore Franzese, il comandante della locale stazione CC M.llo Lombardo, i numerosi cappellani militari e i concelebranti che con con il parroco





città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

di San Tommaso, Don Domenico Napolitano, hanno reso ancor più emozionante la commemorazione.

A garantire l'ordine pubblico il Comandante Vincenzo Iannotta ed il Corpo di Polizia Municipale santagatese che, in alta uniforme, ha reso un impeccabile servizio pubblico per tutta la durata dell'evento.

Il Sindaco di Sant'Agata de'Goti, Carmine Valentino, ha dato inizio alla cerimonia con un breve ma significativo discorso fatto di ricordi e ringraziamenti.

“Oggi, ha detto rivolgendosi alla platea dei presenti, per la nostra Comunità è un giorno importante, unico, perchè ricordiamo e commemoriamo una persona di rilievo per la storia umana della nostra città, un Sacerdote che, con il suo Apostolato e la sua Missione, ha inciso e lasciato un segno indelebile nella vita sociale e religiosa della comunità santagatese, al quale, in segno di riconoscimento, oggi intitoliamo la piazzetta e la strada antistanti la chiesa di San Tommaso d'Aquino.

Essendo giovane non ho avuto l'onore di conoscerlo ma chiedendo a chi lo ha conosciuto mi sono fatto l'idea che Don Alfonso fosse un Sacerdote pratico, dalla forte personalità, che andava al nocciolo delle questioni, senza fronzoli ed inutili barocchismi. Posso dire, senza timore di smentita, decisionista e sempre disponibile ed al servizio dei più deboli. Tutti lo ricordano, a bordo di una vecchia Topolino, che, essendo all'epoca l'unica auto del posto, faceva da ambulanza, taxi e mezzo pubblico.

I meno giovani lo ricordano ancora, il 4 Novembre di ogni anno, in Piazza Trieste, nei pressi del Monumento ai Caduti della città, con il cappello da Alpino di cui era orgogliosissimo e le numerose medaglie al petto, commemorare i Caduti in guerra con commoventi discorsi e ricordi.

Non a caso, ha concluso Valentino, oggi, contestualmente, nell'intitolare la piazzetta e la strada a Don Alfonso inauguriamo anche un Monumento a ricordo di tutti i caduti in guerra ed una scultura in bronzo, il Cristo Morente, opera dell'artista Velia Iannotta”. Tra i presenti, infatti, numerosi gli anziani reduci delle due guerre mondiali. Proprio ad





città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

uno dei reduci della comunità santagatese, il Sig. Saverio Petti, è stata affidata la corona floreale, poi apposta accanto al monumento celebrativo inaugurato per l'occasione in ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Altro momento importante, terminata la celebrazione, è stata la visita al centoduenne reduce di guerra Sig. Giuseppe Viscusi. il Sindaco Valentino è giunto in località Laiano, luogo di residenza del Sig. Viscusi, accompagnato dal Vice sindaco Viscusi, dal Vice Presidente del Consiglio Comunale Cesare, dal Generale dell' E.I. Borreca, dal M.llo Lombardo, comandante della locale stazione Carabinieri e dal Comandante della Polizia Municipale Iannotta.

Al Sig. Viscusi Il Sindaco ed il Generale Borreca hanno consegnato un omaggio in segno di riconoscenza per il servizio reso alla patria quale fulgido esempio per le future generazioni.